



Detailhandelsfachfrau/-fachmann EFZ
Gestionnaire de commerce de détail CFC
Impiegata/impiegato del commercio al dettaglio AFC

Detailhandelsassistent/in EBA
Assistant/e de commerce de détail AFP
Assistente del commercio al dettaglio CFP

Domande e risposte sulla riforma vendita 2022+

Stato: 10 maggio 2021

Riforma	
Perché è proprio necessaria una riforma?	<p>Le attuali formazioni di base nel commercio al dettaglio sono entrate in vigore nel 2004 e, da allora, sono state oggetto di una revisione soft per due volte. Le esigenze nei confronti dei professionisti nel commercio al dettaglio hanno subito profonde modifiche. La clientela è più impegnativa ed è meglio informata. Una consulenza competente in materia, orientata ai benefici e ai vantaggi per i clienti, è più importante che mai. Inoltre si devono raffigurare gli sviluppi nella digitalizzazione (multichanneling, omnichanneling, canali di distribuzione online). Con la revisione totale vendita 2022+ i futuri professionisti del commercio al dettaglio sicuramente diventano più competitivi nel mercato del lavoro.</p>
Quali opportunità derivano dalla riforma?	<p>Le formazioni di base hanno un maggior riferimento con la pratica e corrispondono ai bisogni della clientela e delle aziende.</p> <p>Migliorano le opportunità di carriera dei giovani. Rimangono garantiti la permeabilità nelle formazioni di base e l'accesso alle formazioni continue nel commercio al dettaglio.</p>
Qual è l'obiettivo principale della riforma?	<p>Le persone in formazione sono preparate alle future esigenze del mondo del lavoro. Si sviluppano per diventare personalità di vendita competenti, flessibili, responsabili e motivate.</p> <p>Vengono incentivate le competenze interdisciplinari come l'iniziativa, l'attività, la creatività, la perseveranza, la capacità di resistenza, la capacità di apprendere, la disponibilità all'apprendimento nonché la capacità di lavorare in gruppo.</p> <p>Con formazioni di base attrattive e prospettive di formazione continua si assicura la disponibilità di giovani leve professionali.</p>
In futuro quali formazioni di base vengono offerte?	<p>Continua a essere offerta una formazione di base su tre anni Impiegata / Impiegato del commercio al dettaglio con attestato federale di capacità (AFC) e la possibilità di conseguire una maturità professionale.</p>

	Continua pure a essere offerta una formazione di base su due anni Assistente del commercio al dettaglio con certificato federale di formazione pratica (CFP).
Rimangono gli attuali orientamenti «Consulenza» e «Gestione delle merci»?	<p>Nell'attuale formazione di base con AFC (fino alla PQ 2024 compresa) gli orientamenti «Consulenza» e «Gestione delle merci» hanno un'influenza solo sull'azienda, ma non sulla scuola professionale.</p> <p>Nelle formazioni di base vendita 2022+ non ci sono più gli orientamenti «Consulenza» e «Gestione delle merci».</p> <p>Nella formazione di base con AFC che inizia nel 2022 ci sono nuovi orientamenti nel 3° anno di tirocinio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di esperienze di acquisto - Gestione di negozi online
Quando una persona in formazione deve decidere quale orientamento scegliere nella formazione di base con AFC?	La scelta dell'orientamento avviene alla stipulazione del contratto di tirocinio prima di iniziare la formazione di base.
Quali sono le principali differenze fra la formazione di base su tre anni e quella su due anni?	<p>... nell'azienda</p> <p>Per i clienti non ci sono quasi delle differenze. I professionisti con AFC trattano tendenzialmente (risp. i professionisti con CFP le affrontano con il supporto di qualcuno) situazioni di consulenza di una certa complessità (che richiedono elevate conoscenze su prodotti e ramo oppure che sono provocate da clienti difficili). I professionisti con CFP si focalizzano spesso su compiti ripetitivi o di routine, mentre i professionisti con AFC accettano le sfide che non si presentano quotidianamente e che richiedono la ricerca di una soluzione creativa. Inoltre, gli orientamenti «Creazione di esperienze di acquisto» e «Gestione di negozi online» sono previsti soltanto nella formazione di base con AFC nel 3° anno di tirocinio.</p> <p>... nella scuola professionale</p> <p>L'insegnamento nella formazione di base su tre anni va più in profondità e vi si trasmettono più conoscenze di base. Nel CFP la lingua straniera viene impartita a un livello inferiore (A2 invece di B1 previsto per l'AFC).</p>

	<p>... nei corsi interaziendali Siccome nella formazione di base su due anni non ci sono orientamenti, cade il terzo corso interaziendale della durata di 4 giorni improntato all'orientamento. I primi due corsi interaziendali sia per l'AFC sia per il CFP coprono le conoscenze su prodotti e servizi riferiti al ramo.</p>
<p>I giovani scolasticamente più deboli hanno ancora un'opportunità di assolvere una formazione di base nel commercio al dettaglio?</p>	<p>Vengono trasmesse nuove competenze orientate al futuro. Scompare la teoria non necessaria nell'attività quotidiana. Non viene aumentato il numero di lezioni nella scuola professionale. Complessivamente il livello scolastico non aumenta, tuttavia l'insegnamento scolastico viene organizzato in un modo completamente nuovo. Scompare l'orientamento alle materie, al suo posto subentra l'orientamento alle competenze operative che si concentra sulle competenze necessarie per affrontare la realtà professionale quotidiana. Di conseguenza, l'insegnamento si avvicina alla pratica delle persone in formazione nell'azienda di tirocinio. Questa concezione è a favore delle persone in formazione con capacità pratiche.</p>
<p>Le persone in formazione necessitano obbligatoriamente di un computer, un notebook o un tablet per la formazione di base?</p>	<p>I mezzi di apprendimento per l'insegnamento nelle scuole professionali, ossia la documentazione dell'apprendimento con lavori pratici nonché i rapporti di formazione e le valutazioni dell'azienda di tirocinio, sono accessibili attraverso un' ambiente di apprendimento (Konvinc). Per farlo, le persone in formazione necessitano di un computer, un notebook o un tablet. Nel contratto di tirocinio si deve disciplinare chi assume le spese per questo dispositivo. Vi preghiamo di rispettare le raccomandazioni delle scuole professionali a proposito dei requisiti richiesti a questi dispositivi.</p>
<p>FCS formula una raccomandazione all'attenzione delle aziende sollecitando ad assumere le spese per computer, notebook o tablet?</p>	<p>No, siccome fa parte dell'accordo individuale fra azienda di tirocinio e persone in formazione che deve considerare diversi elementi, come per esempio lo stipendio, le spese, altre remunerazioni ecc.</p>
<p>Per le persone in formazione e per i formatori professionali c'è un punto di contatto in caso di domande tecniche relative alla documentazione dell'apprendimento elettronica?</p>	<p>Sì, Konvinc ha un supporto che risponde sia a richieste tramite e-mail sia a richieste telefoniche.</p>

I gruppi di rami continuano a esistere?	No, non ci sono più gruppi di rami e nemmeno le «Conoscenze generali del ramo» nella scuola professionale. Le conoscenze speciali del ramo nei corsi interaziendali vengono completamente ristrutturare (cfr. qui di seguito al capitolo «corsi interaziendali»).
I rami continuano a esistere?	Sì, con la riforma vendita 2022+ 22 rami di formazione e d'esame continuano la loro attività formatrice.
Ci sono dei rami che, secondo la riforma vendita 2022+, non formeranno più?	Sì, secondo la riforma vendita 2022+ scompariranno i seguenti rami di formazione e d'esame: Economia della carne, Flower, Garden, Chiosco, Pelletteria e articoli da viaggio, Strumenti musicali, Tappeti e rivestimenti di pavimenti. È prevista la possibilità che le aziende di questi rami possano unirsi a un altro ramo, purché il loro assortimento lo consenta.
Con la riforma vendita 2022+ ci sono nuovi rami?	Sì, viene creato il nuovo ramo di formazione e d'esame «Automobil Sales» di cui è responsabile l'Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA).
Esiste anche un ramo neutro?	Le formazioni di base nel commercio al dettaglio si orientano ai prodotti e ai servizi e non ai processi. Le approfondite conoscenze su prodotti e servizi sono un fattore centrale per il successo del commercio al dettaglio stazionario. Per questo motivo, dopo fondati accertamenti, si è rinunciato a creare un ramo neutro.
Attuazione dell'e-commerce	In tutti i campi di competenze operative del profilo di qualificazione AFC vengono considerati gli aspetti della digitalizzazione del commercio al dettaglio. Inoltre è stato creato appositamente un orientamento che interessa più rami denominato «Gestione di negozi online» e previsto per le persone in formazione che nel 3° anno di tirocinio hanno la possibilità di lavorare in un negozio online. Inoltre, a livello della formazione professionale superiore, è stato creato un settore di formazione continua denominato «E-commerce». In questo modo le diverse competenze nel campo «E-commerce» trovano la giusta collocazione e a un livello appropriato.

<p>Presso quali luoghi di formazione e in quali momenti vengono valutate le persone in formazione?</p>	<p>Azienda Impiegati del commercio al dettaglio AFC: alla fine del 2°, del 4° e del 5° semestre avviene una valutazione in azienda. Nella procedura di qualificazione, la nota relativa alla formazione professionale pratica ("azienda") conta il 25% della nota dei luoghi di formazione. Assistenti del commercio al dettaglio CFP: alla fine del 2° e del 3° semestre avviene una valutazione in azienda. Nella procedura di qualificazione, la nota relativa alla formazione professionale pratica ("azienda") conta il 25% della nota dei luoghi di formazione.</p> <p>Scuola professionale Valutazioni durante il semestre per ciascun campo di competenze operative insegnato e nella cultura generale. Alla fine del semestre viene assegnata una nota semestrale per le conoscenze professionali e una nota semestrale in cultura generale. Nella procedura di qualificazione, la nota relativa all'insegnamento delle conoscenze professionali e della cultura generale ("scuola professionale") conta il 50% della nota dei luoghi di formazione.</p> <p>Corsi interaziendali I corsi interaziendali sono valutati in ogni anno di tirocinio (impiegati del commercio al dettaglio: 3 corsi interaziendali valutati); assistenti del commercio al dettaglio: 2 corsi interaziendali valutati). Nella procedura di qualificazione, la nota relativa ai corsi interaziendali ("corsi interaziendali") conta il 25% della nota dei luoghi di formazione.</p> <p>La nota dei luoghi di formazione (azienda, scuola professionale, corsi interaziendali) ha una ponderazione del 30% nella nota complessiva.</p>
<p>Requisiti richiesti, selezione</p>	
<p>Quali sono i requisiti richiesti per la formazione di base su tre anni?</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Essere aperto, cordiale, predisposto al contatto con altre persone ➤ Presenza convincente ➤ Capacità di comunicazione nella lingua nazionale locale e disponibilità a utilizzare una lingua straniera riconosciuta in un colloquio di vendita impegnativo ➤ Note scolastiche da buone a medie

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interesse verso i prodotti e i servizi del ramo scelto ➤ Capacità e piacere di organizzare ➤ Capacità di mantenere la visione d'insieme anche in situazioni frenetiche ➤ Resistenza fisica e psichica ➤ Flessibilità e disponibilità al cambiamento ➤ Indipendenza e responsabilità personale ➤ Disponibilità al lavoro di gruppo
Quali sono i requisiti richiesti per la formazione di base su due anni?	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Essere aperto, cordiale, predisposto al contatto con altre persone ➤ Presenza sicura ➤ Capacità di comunicazione nella lingua nazionale locale e disponibilità a utilizzare una lingua straniera riconosciuta nel colloquio di vendita ➤ Note scolastiche di livello medio ➤ Interesse verso i prodotti e i servizi del ramo scelto ➤ Resistenza fisica e psichica ➤ Flessibilità e disponibilità al cambiamento ➤ Disponibilità al lavoro in gruppo
Scuola professionale	
Quale lingua straniera viene insegnata a scuola?	Di norma, oltre alla lingua nazionale locale, entrano in considerazione tre lingue a dipendenza della regione linguistica: italiano, tedesco, francese, inglese. La decisione compete ai Cantoni.
Nella formazione di base su due anni viene impartita una lingua straniera?	Viene impartita obbligatoriamente una lingua straniera con livello A2 (PEL). Per gli assistenti del commercio al dettaglio la lingua straniera deve servire a mantenere la lingua (al livello della scuola media) in modo che (1) anche nella formazione di base con CFP siano mantenute le competenze comunicative nella gestione di clienti di lingua straniera e (2) continui a essere possibile il passaggio alla formazione di base abbreviata per impiegati del commercio al dettaglio AFC dopo aver assolto positivamente la formazione di base con CFP.

<p>Quanto tempo viene trascorso nella scuola professionale?</p>	<p>Formazione di base su tre anni: 1° anno di tirocinio 1,5 giorni di scuola / settimana 2° anno di tirocinio 2 giorni di scuola / settimana 3° anno di tirocinio 1 giorno di scuola / settimana</p> <p>Formazione di base su due anni: 1° anno di tirocinio 1 giorno di scuola / settimana 2° anno di tirocinio 1 giorno di scuola / settimana</p> <p>Formazione di base su tre anni con maturità professionale: 2 giorni di scuola / settimana</p>
<p>Quali materie scolastiche sono insegnate nella scuola professionale?</p>	<p>Non ci saranno più materie scolastiche. L'insegnamento è organizzato secondo un orientamento alle competenze operative. L'interconnessione dei diversi contenuti avviene già nella scuola professionale. Esempio: nella competenza operativa «Analizzare il bisogno del cliente nel commercio al dettaglio e presentare soluzioni» confluiscono le conoscenze professionali, le conoscenze della lingua nazionale locale nonché della lingua straniera.</p>
<p>Nella scuola professionale c'è anche la cultura generale?</p>	<p>Sì. Vengono impartiti tutti i contenuti di cultura generale prescritti. Molti di questi contenuti possono essere impartiti in modo integrato nelle competenze operative. In questo modo viene realizzato il collegamento fra cultura generale e conoscenze professionali. I contenuti di cultura generale non integrabili nelle conoscenze professionali sono impartiti separatamente.</p>
<p>Esistono ancora note scolastiche relative all'insegnamento delle conoscenze professionali?</p>	<p>Sì. Le prestazioni delle persone in formazione nei campi di competenze operative insegnati confluiscono in una pagella semestrale e, come nota relativa all'insegnamento delle conoscenze professionali, nella procedura di qualificazione.</p>
<p>Durante la formazione di base un cambiamento è possibile se risulta che un giovane è troppo sollecitato oppure insufficientemente sollecitato?</p>	<p>È possibile un cambiamento dalla formazione di base su tre anni alla formazione di base su due anni. Durante la formazione di base non è possibile un passaggio alla scuola di maturità professionale.</p>

	<p>Sono possibili un'uscita dalla scuola di maturità professionale e la continuazione della formazione di base su tre anni.</p> <p>I giovani che hanno concluso la formazione di base su due anni possono accedere al secondo anno della formazione di base su tre anni.</p>
<p>La formazione diventa di nuovo sicuramente più teorica?</p>	<p>No, al contrario: nelle scuole professionali, a causa dell'orientamento alle competenze operative la formazione diventa più pratica e si avvicina maggiormente alla realtà professionale quotidiana delle persone in formazione. Infatti, vale il seguente motto: «Tutta la pratica possibile, ma soltanto la teoria necessaria».</p> <p>Formazione nel commercio al dettaglio in Svizzera (FCS) mette a disposizione mezzi di apprendimento uniformi a livello nazionale per l'insegnamento nelle scuole professionali. Essi vengono sviluppati e regolarmente aggiornati dai rappresentanti del commercio al dettaglio in collaborazione con le scuole professionali.</p>
<p>Le «nostre» persone in formazione nel commercio al dettaglio non sono troppo sollecitate in seguito all'apprendimento auto-organizzato?</p>	<p>L'interazione e l'attività devono essere soprattutto nelle persone in formazione: infatti, ciò ha un effetto motivante per le persone in formazione che tuttavia sono accompagnate dagli insegnanti. All'inizio della formazione di base l'accompagnamento è più intenso, mentre si attenua in seguito. Nell'ambito di questo insegnamento il compito sarà soprattutto di rafforzare le competenze di apprendimento e di organizzazione delle persone in formazione affinché possano controllare e gestire attivamente il proprio processo di apprendimento e anche acquisire il bagaglio necessario.</p>
<p>In futuro di quali competenze supplementari devono disporre gli insegnanti di scuola professionale se al centro non ci sono più (soltanto) le conoscenze tecniche?</p>	<p>L'insegnante assume un ruolo più ampio. Come in passato, in qualità di specialista, impartisce istruzioni, risponde a domande specifiche e verifica la correttezza professionale delle attuazioni. Inoltre l'insegnante ha il compito di accompagnare le persone in formazione durante l'apprendimento auto-organizzato, impostare impulsi, discutere i cosiddetti blocchi di apprendimento e fornire suggerimenti per il processo di apprendimento. In questo contesto agisce come un coach dell'apprendimento. È importante che gli insegnanti percepiscano tutti i loro compiti focalizzandosi sulle competenze operative auspiccate e sulle situazioni di lavoro sottiacenti.</p>

	Gli insegnanti vengono preparati a svolgere il proprio compito sotto forma di formazioni continue fatte su misura. Queste formazioni continue comprenderanno proposte nei campi «pratica professionale», «know-how specifico» e «metodologia-didattica».
Azienda	
Esistono requisiti minimi per l'assortimento di prodotti e servizi delle aziende?	I requisiti aziendali minimi richiesti all'infrastruttura nonché ai prodotti e ai servizi si possono consultare nella rubrica download del nuovo sito FCD / BDS.
In futuro aumenta l'impegno richiesto alla formatrice e al formatore professionale?	Nella formazione di base su tre anni, non c'è più il bilancio della situazione in azienda al termine del secondo semestre. In compenso ogni anno viene assegnata una nota relativa alla formazione professionale pratica. I relativi strumenti saranno chiaramente strutturati e di facile utilizzo. Complessivamente l'impegno richiesto alle formatrici e ai formatori professionali non varia molto.
Il sensibile aumento degli obiettivi di valutazione dell'azienda non comporta un sovraccarico di lavoro per le aziende?	La concezione delle attuali formazioni di base non è paragonabile a quella delle nuove formazioni di base. Un aumento degli obiettivi di valutazione dell'azienda non significa necessariamente un aumento dell'onere temporale per le aziende. Gli obiettivi di valutazione sono stati formulati in modo più comprensibile e semplice. Ciò rende più facile alle persone in formazione e al formatore professionale comprendere concretamente la prestazione sottintesa dai singoli obiettivi di valutazione rendendo più facile il lavoro con il piano di formazione. Per le competenze da trasmettere non è determinante il numero degli obiettivi di valutazione dell'azienda, bensì le competenze operative professionali. Gli obiettivi di valutazione dell'azienda rappresentano delle tappe comprensibili per raggiungere la competenza operativa. Il totale delle competenze operative professionali da trasmettere è rimasto invariato.
Quali sono l'importanza e la funzione degli orientamenti «Creazione di esperienze di acquisto» e «Gestione di negozi online»?	Le analisi del futuro hanno rivelato che l'orientamento ai benefici e ai vantaggi per i clienti e la digitalizzazione sono le due mega-tendenze presenti nel commercio al dettaglio. Con i due nuovi orientamenti si tiene ampiamente conto di questo sviluppo. La scelta dell'orientamento avviene all'inizio della formazione di base a dipendenza

	<p>dell'allineamento dell'azienda. La differenziazione secondo gli orientamenti avviene primariamente nel 3° anno della formazione professionale di base.</p> <p>Entrambi gli orientamenti hanno ugual valore.</p> <p>L'orientamento «Creazione di esperienze di acquisto» viene scelto se la persona in formazione ha la possibilità gestire clienti e colloqui di vendita difficili (per esempio trovare soluzioni individuali per i clienti, gestire ritorni di merce, riparazioni e reclami di clienti secondo le direttive aziendali). Inoltre l'azienda deve disporre di una zona di promozione (personalizzabile) affinché la persona in formazione possa creare esperienze di acquisto per i clienti e collaborare alla realizzazione di promozioni di vendita.</p> <p>L'orientamento «Gestione di negozi online» viene scelto se l'azienda, oltre alla zona destinata alla vendita stazionaria, dispone di un negozio online in cui le persone in formazione possono gestire dati degli articoli, analizzare dati e presentare merce. Alla persona in formazione serve una postazione di lavoro con un PC e un accesso al negozio online. Per coprire le esigenze supplementari di questo orientamento sono possibili le reti di aziende di tirocinio.</p>
<p>Continua a essere presente e utilizzata una documentazione dell'apprendimento?</p>	<p>Sì, anzi la sua importanza viene rafforzata.</p> <p>La documentazione dell'apprendimento è lo strumento determinante nella collaborazione fra i luoghi di formazione azienda, scuola professionale e corso interaziendale. Tale documentazione contiene lavori pratici per le aziende che consentono alle persone in formazione e ai formatori professionali di verificare in modo pratico l'adempimento degli obiettivi di valutazione dell'azienda. Inoltre la documentazione dell'apprendimento serve alle scuole professionali e ai centri CI come punto di collegamento per impartire la propria materia.</p> <p>FCS metterà a disposizione la documentazione dell'apprendimento su una piattaforma elettronica.</p>
<p>Esiste un programma di formazione aziendale?</p>	<p>Basandosi sugli obiettivi di valutazione dell'azienda, FCS elaborerà dei lavori pratici per la formazione aziendale ripartendoli su tutto il tirocinio. Allo stesso tempo, in una</p>

	tabella della collaborazione tra i luoghi di formazione sarà coordinato lo svolgimento temporale della formazione in azienda e nella scuola professionale. Fondandosi su queste basi, ogni azienda pianifica in dettaglio la propria formazione.
Ci sono misure accompagnatorie riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute?	Per tutti i rami e tutte le aziende del commercio al dettaglio vengono elaborate alcune nuove misure fondamentali riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute dei giovani. Si tratta della protezione contro il sovraccarico fisico, del lavoro con prodotti chimici e dei lavori in un contesto lavorativo non sicuro. Per i rami panetteria / confetteria, alimentari e trasporto pubblico vengono elaborare misure supplementari specifiche del ramo. Nell'allegato 2 del piano di formazione sono stabiliti le misure di prevenzione nonché i compiti delle aziende.
Corsi interaziendali	
Quanti sono i giorni previsti per i corsi interaziendali (CI)?	Si tiene in considerazione l'accresciuta importanza delle competenze specifiche del ramo concernenti i prodotti e i servizi. Ciò corrisponde alle aumentate attese della clientela e creerà un valore aggiunto per le aziende. Nella formazione di base su tre anni i giorni per i CI aumentano da 10 a 14 mentre nella formazione di base su due anni aumentano da 8 a 10.
Quando si svolgono i corsi interaziendali?	Formazione di base su tre anni 1° anno di tirocinio 6 giorni CI 2° anno di tirocinio 4 giorni CI 3° anno di tirocinio 4 giorni CI Formazione di base su due anni 1° anno di tirocinio 6 giorni CI 2° anno di tirocinio 4 giorni CI
Chi organizza i corsi interaziendali e ne è responsabile?	I rami di formazione e d'esame. Il CI 3 nell'orientamento «Gestione di negozi online» è organizzato in modo neutro rispetto al ramo ed è organizzato da FCS.

<p>Chi garantisce la qualità dei corsi interaziendali?</p>	<p>Tutti i rami di formazione e d'esame dipendono dal sistema di garanzia della qualità dei corsi interaziendali gestito da FCS che verifica regolarmente la qualità dei corsi interaziendali in base a criteri di valutazione prestabiliti e secondo una procedura definita. Inoltre i Cantoni svolgono la vigilanza sui corsi interaziendali.</p>
<p>Vigilanza sul tirocinio da parte dei Cantoni</p>	
<p>Per le persone in formazione e per i formatori professionali c'è un punto di contatto in caso di domande tecniche relative alla documentazione dell'apprendimento elettronica?</p>	<p>Sì, Konvinc ha un supporto che risponde sia a richieste tramite e-mail sia a richieste telefoniche.</p>
<p>Le persone in formazione hanno un account personale per accedere alla propria documentazione elettronica dell'apprendimento?</p>	<p>Sì, in questo modo le persone in formazione possono portare con sé i propri dati anche in caso di cambiamento di azienda di tirocinio. Inoltre possono accedere alla propria documentazione elettronica dell'apprendimento anche dopo la formazione di base.</p>
<p>Per gli orientamenti della formazione di base con AFC sono previsti numeri della professione?</p>	<p>No. Si devono distinguere gli orientamenti nel sistema di varianti professione. Inoltre gli orientamenti devono essere menzionati nel certificato delle note.</p>
<p>Quando una persona in formazione deve decidere quale orientamento scegliere nella formazione di base con AFC?</p>	<p>La scelta dell'orientamento avviene alla stipulazione del contratto di tirocinio prima di iniziare la formazione di base. L'autorizzazione a formare viene concessa conformemente all'orientamento scelto. In casi eccezionali è possibile cambiare l'orientamento prima del 3° anno di tirocinio a condizione che siano soddisfatte i requisiti aziendali minimi anche per l'altro orientamento.</p>